

CONVEGNO Tra i relatori il senologo Giovanni Ciuffo, degli Istituti clinici Zucchi

La nuova frontiera dell'indagine ottica

(nsr) «La tecnologia ottica mammaria: evidenze cliniche e progetti diagnostici in corso».



A un anno dalla sua creazione, il Comitato scientifico «Dobi», presieduto da **Aldo Vecchione**, direttore scientifico dell'istituto nazionale tumori «Pascale» di Napoli, si è riunito a Roma per fare il punto sui risultati ottenuti dalla nuova tecnologia di indagine ottica. Un esame non invasivo e non radiologico che utilizza la lunghezza d'onda della luce rossa, individuando immagini di aumentato assorbimento ottico, che è correlabile a una maggiore attività metabolica in quella particolare porzione di ghiandola mammaria: un segnale precoce di attività neoangiogenetica e quindi di possibile patologia.

Tra i relatori, in rappresentanza del Gruppo San Donato, c'era anche **Giovanni Ciuffo**, chirurgo senologo e coordinatore del Centro di senologia degli Istituti Clinici Zucchi di Monza, una delle prime realtà in Italia ad introdurre l'indagine ottica della mammella nell'ambito del percorso diagnostico-terapeutico, accanto alle metodiche usuali.

«In occasione dell'incontro romano, il comitato scientifico già attivo, si è aperto a nuove significative partecipazioni - ha spiegato il dottore, anch'egli membro di tale comitato - e ha disegnato e avviato un trial clinico sulla metodica che possa in un tempo ragionevolmente breve fornire evidenze che saranno rese pubbliche». La speranza è in definitiva quella di fornire alla comunità scientifica sempre maggiori dati per una più ampia validazione della metodica.

